



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 168

STRADA STATALE 309 “ROMEIA”, LA GIUNTA REGIONALE CONVOCHI UNA CONFERENZA DI SERVIZI PER VERIFICARE LA PRATICABILITÀ DELLO SPOSTAMENTO DEL TRAFFICO PESANTE LUNGO LA RETE AUTOSTRADALE, A FRONTE DI INCENTIVI

presentata il 2 settembre 2026 dai consiglieri Baldan Flavio, Montanariello e Cendron

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la strada statale (SS) 309 “Romea” è una delle arterie viarie a più alto tasso d’incidenti mortali in Italia. Nei soli primi mesi del 2026 sono state almeno cinque le persone a perdere la vita, tra automobilisti e motociclisti, complici l’alta velocità, le ristrette dimensioni delle carreggiate, lo stress e l’alta presenza di veicoli impattanti. Il che rende la sua messa in sicurezza una priorità nazionale;
- in particolare, l’afflusso del grande traffico commerciale pesante a lunga percorrenza, specie proveniente dall’estero, evita le più praticabili autostrade per meri fini di risparmio, aumentando la percezione di insicurezza della Romea;
- il peso di questi mezzi compromette peraltro anche la staticità dei tanti ponti che attraversano il territorio lungo il quale si snoda la Romea, rendendo continua la necessità di manutenzione con disagi che a loro volta si ripercuotono nel traffico quotidiano;
- tali condizioni inoltre penalizzano l’aspetto turistico delle vicine località balneari, inducendo molte persone a preferire mete più facilmente raggiungibili poiché servite da viabilità più adeguate, complice anche il mancato allargamento della strada provinciale 9 “Arzerone”;

CONSIDERATO CHE:

- dopo una lunga attesa delle comunità locali, e molti incontri istituzionali tra le rappresentanze dei territori e i decisori a livello sovraordinato, l’ANAS S.p.A. che gestisce la Romea ha programmato alcune opere straordinarie indifferibili, come le rotatorie di Valli di Chioggia, Giare, Dogaletto (Mira), la rimozione dei

semafori a Malcontenta di Mira, il *bypass* dei centri abitati. Tali cantieri però stentano tuttora ad essere avviati;

- sebbene la strada in questione sia di potestà statale, la Regione del Veneto ha tra i propri uffici la pianificazione, il finanziamento e il coordinamento della viabilità, nonché la promozione della sicurezza stradale, secondo la legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 (Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale) e la legge regionale 27 aprile 2012, n. 15 (Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali), la quale ultima incentiva lo sviluppo di nuove tecnologie per monitorare e ridurre il rischio stradale;

- i quotidiani locali - cfr. “La Nuova Venezia” del 7 agosto 2026 - hanno dato notizia della convocazione dei sindaci di Campagna Lupia, Mira, Chioggia (VE) e Codevigo (PD) ad un incontro da parte della Regione del Veneto, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti di cui sopra, e in risposta alla lettera formale dei primi cittadini che invocano sicurezza;

- nelle more della realizzazione degli interventi previsti, giova ricordare che è possibile l’adozione di decisioni prefettizie di ordine pubblico, atte a vietare il transito lungo le strade statali - come appunto la SS 309 Romea - ai mezzi pesanti, trasferendoli nella rete autostradale. È accaduto ad esempio nel Livornese, lungo la via Aurelia e la via Emilia in direzione spiagge (stop ai veicoli maggiori di 7,5 tonnellate fra il 3 e il 31 agosto 2026, in orario 8.00 - 21.00); e nella zona di Affi (VR) lungo le strade regionali 450 e 11 DIR, durante il mese di agosto 2023;

- sempre dai quotidiani locali (cfr. “La Nuova Venezia”, 19 aprile 2025), gli autotrasportatori di Federtrasporti Confartigianato Venezia - attraverso il presidente, Nazareno Ortoncelli - si dicono favorevoli al trasloco in autostrada, purché vengano tenuti indenni dal pagamento del pedaggio, attraverso successivi rimborsi;

impegna la Giunta regionale

- a convocare al più presto una conferenza di servizi a carattere istruttorio, assieme ad ANAS S.p.A., alla società Concessioni autostradali venete S.p.A., alle prefetture di Venezia, Padova e Rovigo, ai comuni il cui territorio è attraversato dalla SS 309 “Romea”, onde verificare la praticabilità dello spostamento coattivo del traffico pesante lungo la rete autostradale, con incentivi economici o rimborsi alle imprese di autotrasporto per sopperire ai pedaggi, in attesa dei lavori pubblici promessi, progettati e in qualche caso già finanziati;

- sempre in seno alla conferenza di servizi, a chiedere l’installazione di sistemi tecnologici innovativi di sicurezza e controllo da remoto, già peraltro applicati da ANAS S.p.A. lungo altre arterie statali, come il tutor Vergilius da adoperare nei tratti pericolosi per sanzionare chi eccede i limiti di velocità imposti; il sistema SV3 (cosiddetto “sorpasometro”) per monitorare i sorpassi in zona vietata; i pannelli informativi a messaggi variabile, atti a segnalare l’andamento del traffico in tempo reale;

- a valutare infine la possibilità che Concessioni autostradali venete S.p.A., società partecipata dalla stessa Regione del Veneto assieme ad Autostrade dello Stato S.p.A., assuma il controllo gestionale della SS 309 “Romea” per assicurare prossimità al territorio e celerità degli interventi necessari.